

LA GIORNATA

Roma, dai revisori ok ai conti ma con 20 prescrizioni

FARO SU PERSONALE, ENTRATE E SOCIETÀ

Nuova pioggia di osservazioni dei revisori del Campidoglio sui conti della città: è accompagnato da venti prescrizioni il parere favorevole dell'Oref all'assestamento di bilancio 2017-2019, che vale 132 milioni e che ha cominciato martedì con la relazione dell'assessore Andrea Mazzillo il suo iter in assemblea capitolina. L'organo di revisione economico-finanziaria di Roma Capitale, che a dicembre aveva clamorosamente bocciato in prima battuta il previsionale 2017, chiede tra l'altro interventi più incisivi per la riscossione delle entrate e il mantenimento del rispetto dei limiti previsti per i costi del personale. Punta poi il dito contro «i continui stanziamenti al Fondo passività potenziali per debiti fuori bilancio, acquisizioni sananti, squilibri delle partecipate, punti verde qualità e contenzioso, che rendono precario il mantenimento dell'equilibrio di bilancio». Proprio sul fronte partecipate l'Oref torna con insistenza. Chiedendo la rideterminazione puntuale degli stanziamenti per il contratto di servizio per il Tpl, la valutazione sull'opportunità di mantenere in essere Roma Metropolitane e la definizione del contenzioso relativa alla quota di partecipazione della Centrale del Latte. I revisori denunciano infine la mancata approvazione dei bilanci da parte di alcune partecipate, definendo «necessaria» l'adozione di adeguate «politiche di austerità e riorganizzazione dei servizi che disinnescino le tensioni sociali che si stanno generando sulle voci di riorganizzazione dei servizi pubblici locali». Quanto basta per far insorgere la maggioranza M5S: «È un parere di carattere politico».

M. Per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

